

Sap: «La direttiva è chiara Tocca al gestore controllare»

A CHI spettano i controlli degli accessi all'hub dove, per definizione, gli ospiti sono liberi di entrare e uscire? La lettera della coop Lai-momo solleva il tema, denunciando l'assenza di una verifica sulle persone e sugli oggetti in ingresso nel centro. Una sorta di servizio di portierato che il bando della Prefettura non prevedeva esplicitamente, ma che secondo una direttiva della Questura spetta proprio al gestore. Ai due agenti di stanza 24 ore su 24 all'hub, infatti, è demandato 'solo' l'ordine pubblico e la sicurezza del centro, senza possibilità d'accesso agli elenchi degli ospiti e alle loro stanze.

A CHIAMARE in causa la circolare del questore del 18 luglio 2014 (quando aprì l'hub) è il Sap, che stigmatizza però l'as-

senza di aggiornamenti da tre anni a questa parte. «Le consegne erano e sono chiare – afferma il segretario **Tonino Guglielmi** –: Gli ospiti saranno muniti di una tessera di riconoscimento con foto per evitare che estranei possano accedere arbitrariamente all'ex Cie. Il controllo sugli ingressi sarà a cura del personale del consorzio. Anziché le tessere, gli ospiti hanno avuto braccialetti di cui non si fa menzione che vengono spesso scambiati all'esterno e riallacciati in maniera posticcia da altri. Riteniamo serva più sinergia e informazione tra Prefettura e Questura, occorre correggere consegne vecchie e modificate nella prassi: il rischio è di far passare l'operato degli agenti per qualcosa che non è».

I «gravi fatti accaduti in queste settimane all'hub devono im-

porre al gestore una revisione della distribuzione dei suoi oneri – aggiunge **Amedeo Landino**, segretario del Siulp –. Capiamo la complessità di gestione di certi fenomeni, ma questo è anche un periodo con una bassa concentrazione di ospiti rispetto ai picchi dell'estate: non si può ripiegare sulla polizia».

c. d.



Peso: 15%